AVIS & MILANO

Periodico quadrimestrale – Editore: AVIS Comunale Milano – N. reg. al Tribunale di Milano 434 del 9/10/93 – Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Milano

La salute del donatore

PROGETTO PREVENZIONE
Alimentazione, cardiologia, ematologia

AVISCARD
Tutti i servizi per donatori e familiari

AZIENDE
Bms sceglie Avis

Nuovo Centro Mobile di Milano

INTERVISTA
Andrea Riscassi, donatore e giornalista del Tg si racconta

ALTROCONSUMO
Gli italiani sono poco informati sulla donazione di sangue

Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti i donatori e famiglie!

n. 3 settembre/dicembre 2008 • ANNO XVI

Sommario

pag. 3 Editoriale
4 Doni il sangue e tieni d'occhio la salute
8 I servizi al donatore e ai suoi familiari
10 Aviscard: click la voglio!
11 A Bms piacciono i nostri servizi
12 Davanti all'ago
13 Dall'altra parte dell'ago
14 Donazione di sangue: parliamone di più
17 Nuovi benefit per i donatori
18 News
22 Calendario delle raccolte

La nuova Campagna Giovani di Avis Nazionale

In copertina:
il nuovo Centro Mobile di Avis Milano

Editoriale

di Ermanno Pozzoni

Cari donatori,
in questo numero del giornale vi illustriamo i servizi di prevenzione e diagnosi precoce per i nostri donatori che abbiamo già attivato.

Realizzare questo progetto ci richiede un enorme sforzo organizzativo ed economico, ma abbiamo deciso di fare un salto di qualità e di occuparci concretamente della tutela della salute del donatore, oltre che della promozione della donazione di sangue. Gli strumenti diagnostici di cui ci siamo dotati e il network di professionalità che collaborano con noi, ben oltre gli standard previsti dalla legge, ci consentono di riconoscere eventuali campanelli d'allarme nello stato di salute dei donatori e accompagnarli nel percorso di cura che si dovesse rendere necessario. Il servizio della cardiologia è stato riorganizzato in questo modo e nel giro di pochi mesi ha già dimostrato che possiamo davvero essere utili per i nostri donatori. Dalle oltre duecento ecografie al cuore (ecocolordoppler) che la nuova cardiologa, la dott.ssa De Chiara, ha svolto tra marzo e ottobre, sono risultati 89 referti patologici che ora verranno approfonditi. Anche il servizio della dietista, già noto ai donatori, oggi è integrato dall'apporto del dietologo di Niguarda qualora le raccomandazioni alimentari della prima non bastassero a riportare alla normalità determinati valori. Avis può intervenire direttamente con la propria rete di collaborazione e non far pagare il ticket ai donatori finché gli accertamenti sono finalizzati all'idoneità alla donazione, dopodiché quello che sta cercando di fare nelle varie specialità è di stringere delle convenzioni speciali per i donatori. Vi invito pertanto a sottoscrivere la carta di credito Aviscard che è il modo principale per finanziare il progetto che ha delle spese vive per Avis e che, per fornire dei servizi vantaggiosi ai donatori, talvolta richiede un impegno diretto da parte dell'associazione. Inoltre sottoscrivere la carta di credito estende ai vostri familiari una serie di servizi a condizioni vantaggiose che vanno dall'otorino (gratis per i bambini la prima volta) allo screening cardiologico, dalle visite specialistiche, diagnostica e ricovero a Niguarda alle sedute dallo psicologo. Oltre tutto con la detrazione fiscale Aviscard praticamente non costa nulla.
Un'altra novità è il nuovo centro mobile con cui ci muoviamo nelle aziende milanesi e non solo. È il risultato di uno studio attento delle esigenze di oggi: più piccolo e più facilmente manovrabile, eppure sufficientemente ampio all'interno. Trovate anche le nuove benemerenze stabilite dall'Avis Nazionale, che sostituiscono le nostre storiche medaglie con delle spille più consone ai tempi.
Due sondaggi mostrano che l'informazione sulla donazione è ancora scarsa e talvolta scorretta. Noi facciamo promozione e informazione attraverso il giornale, la newsletter, il sito internet e parlando con i donatori in sede e nelle occasioni pubbliche, ma invitiamo anche voi a parlare della vostra esperienza di donatori ai vostri amici, colleghi e parenti e a rettificare tanti luoghi comuni scorretti sulla donazione di sangue. Si avvicina Natale e, nel porgervi i più sentiti auguri a nome mio e del Consiglio, vi invito a cogliere il momento in cui ci si sente tutti un po' più buoni per regalare anche ad altri la possibilità di diventare donatori di sangue. Auguri di cuore!

Doni il sangue e tieni d'occhio la salute

A TUTTO CAMPO L'IMPEGNO DI AVIS MILANO NELLA TUTELA DELLA SALUTE DEL DONATORE, OLTRE I PARAMETRI DI CONTROLLO PREVISTI DALLA LEGGE AI FINI DELLA DONAZIONE E DELLA TRASFUSIONE DEL RICEVENTE.

- Il progetto di prevenzione e diagnosi precoce delle patologie più diffuse è partito: **servizi di ematologia e di dietologia a Niguarda, screening cardiologico e dietista in Avis ai fini della idoneità alla donazione**. A questi occorre aggiungere il progetto in corso in tutte le Province italiane di mappatura genomica degli italiani. Vi segnaliamo inoltre che i nuovi servizi cardiologici sono guidati dalla dottoressa Francesca de Chiara, che porta tra i nostri donatori una grande esperienza e competenza maturate nei centri di cardiologia più avanzati, dal De Gasperis di Niguarda al Cardio-Centro Ticino di Lugano.
  Oltre a questo programma è partita una serie di servizi, sempre rivolti alla tutela della salute ma non finalizzati alla donazione, cui i donatori e i loro familiari possono accedere a condizioni vantaggiose, che vi presentiamo a pag. 8.

- C'è un'altra novità: grazie al nuovo sistema informativo ora Avis è in grado di rilevare **la fine del periodo di sospensione temporanea del donatore,** cosicché da gennaio inizierà a chiamarlo via via che il tempo è scaduto, per ricordargli che è ora di sottoporsi agli esami di controllo, fondamentali per il monitoraggio della ripresa del suo buono stato di salute o per migliorare il livello di intervento correttivo.

- Inoltre a novembre è partito **il progetto di prevenzione delle malattie del pancreas,** con gli esami di amilasi e lipasi pancreatica per dodici mesi a ogni prelievo in Avis a Lambrate, all'Ospedale di Niguarda e sulle nostre unità mobili. Lo studio, condotto dal prof. Lucio Gullo, internista ed esperto mondiale di malattie del pancreas dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna, ha l'obiettivo di stabilire l'incidenza dell'iperenzimemia pancreatica nella popolazione sana, come si intende anche quella dei donatori. Gli esami si stanno svolgendo in contemporanea al Sant'Orsola di Bologna. I risultati dello studio saranno resi noti ai donatori durante la fase di monitoraggio e in occasione della pubblicazione dello studio finale.

- Infine, proprio in questi giorni è partita la rilevazione sistematica e precisa dell'**anamnesi del donatore e della sua famiglia** per individuare i potenziali fattori di rischio e mettere a punto un controllo individuale in relazione alla familiarità e all'andamento dei risultati del controllo che viene fatto a ogni donazione.

Progetto di prevenzione e diagnosi precoce

ASPETTATIVE

54% molto gradito
44% utile
0,1% non d'interesse
99,9% parteciperebbe al progetto
0,1% non parteciperebbe

Se la prevenzione fosse concomitante alla donazione:

54% entusiasta
46% indifferente sul momento, purché il progetto si realizzi

Solo l'1,9% non ha risposto alle domande

LIVELLO DI GRADIMENTO

Sullo stato attuale

0,8% nulla di interessante
99,2% interessante
- **35%** un buon inizio
- **65%** un ottimo inizio

Sulle prossime tappe

1,2% indifferente
98,8% interessante
- **47%** buono
- **53%** ottimo

In prospettiva

0,4% indifferente
99,6% interessante
- **25%** buona opportunità
- **75%** ottimo riuscire a completare e sviluppare il progetto

Attenzione alla prevenzione per i figli

2% indifferente
98% interessante
- **28%** gradita
- **72%** ottima attenzione

Risposte dei donatori raccolte sul sito www.avismi.it

Per una corretta alimentazione e il controllo del peso corporeo

Ospedale
Ca' Granda Niguarda
Piazza Ospedale
Maggiore 3 · Milano

Prima volta gratis dal dietologo

La visita dal dietologo di Niguarda prevede l'esenzione del ticket SOLO nei casi segnalati dal medico Avis per definire l'idoneità alla donazione. È il caso del donatore o candidato che presenti un fattore dietologico che gli impedisce di donare. L'intervento del dietologo può avvenire attraverso una dieta adeguata e/o un supporto psicologico o farmacologico. Il medico Avis consegna l'impegnativa con codice di esenzione ticket e avvisa personalmente il servizio di dietologia di Niguarda che fissa l'appuntamento entro i dieci giorni successivi.
Nei casi necessari e per chi lo desideri, si potrà proseguire e sottoporsi agli interventi utili al singolo caso: dalle sedute di gruppo con educazione alimentare alle diete. Da questo momento si dovrà versare il ticket, perché la prestazione non è più finalizzata a definire l'idoneità alla donazione (conclusa con la prima visita), bensì è un processo di miglioramento della propria salute. Il donatore sarà continuamente monitorato dall'Avis, perché il dietologo mantiene il collegamento con la struttura medica dell'Associazione.

I casi in cui si raccomanda l'intervento del dott. Giuseppe Vantaggiato a Niguarda sono:

1. su richiesta della dietista Avis (se il primo supporto di educazione alimentare non ha dato risultati)
2. se indice di massa corporea (Bmi - Body Max Index) >30
3. in presenza di dislipidemia familiare che necessiti di trattamento farmacologico
4. se iperglicemia (stabile basale >140)
5. su richiesta della cardiologa dell'Avis (per ipertesi non controllati).

I consigli della nostra dietista

Sede Avis via Bassini 26 · Milano

La visita con la dottoressa Armanda Frassinetti è riservata ai casi segnalati dal medico Avis, quando ritiene che un donatore abbia bisogno di correggere l'alimentazione e quindi di un supporto di "educazione alimentare" per migliorare valori come colesterolo e trigliceridi, in caso di pressione alta o per dimagrire un po' (lieve soprappeso con Bmi<30). Il servizio non contempla invece i casi in cui si vuole dimagrire per migliorare l'aspetto fisico.

Ematologia a Niguarda

Ospedale Ca' Granda Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3 · Milano

I donatori che presentino qualsiasi alterazione significativa dell'emocromo vengono indirizzati all'Ospedale Niguarda per la valutazione specialistica dell'ematologo. La visita viene prenotata direttamente dal medico Avis con prescrizione del Servizio Sanitario Regionale, ESENTE DAL TICKET.

Il nuovo servizio di cardiologia

Estensione dello screening cardiologico al donatore

Sede Avis - via Bassini 26
Visite su prenotazione: mercoledì, giovedì, venerdì dalle 14 alle 20.
Prenotazioni: tel. 02 23 64 068
dal lunedì al sabato 10-13

Oltre alla visita e all'elettrocardiogramma, con il nuovo servizio di cardiologia (responsabile dott.ssa Francesca De Chiara) c'è la possibilità di approfondire subito eventuali dubbi sorti durante la visita, con l'utilizzo della sonda ecocardiografica. Se necessario, poi, viene programmato l'esame Ecocolordoppler sempre in Avis, ovviamente a costo zero. Come step successivo, inoltre, su indicazione della cardiologa, si potrà fissare in tempi brevi l'appuntamento per il test da sforzo e l'holter e approfondimenti con la cardiochirurgia presso strutture con cui Avis collabora (*vedi pag. 7*).

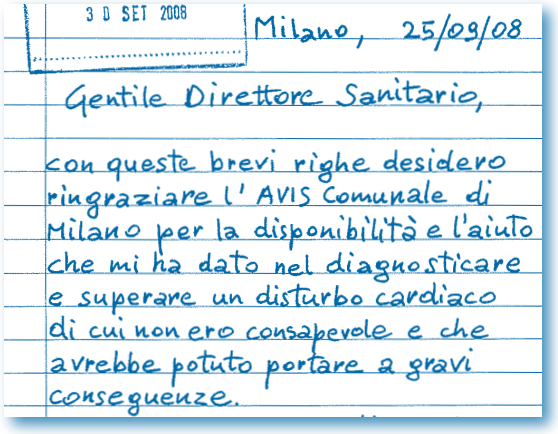
Testimonianze

Già in questi primi mesi, diversi donatori hanno beneficiato del livello professionale e dell'assistenza offerti dal nuovo servizio di cardiologia. **Massimo M., 38 anni,** sposato e padre di un bambino, racconta la sua storia:

«Avevo avuto un episodio di tachicardia prolungata con svenimento a maggio, ma il medico curante mi aveva tranquillizzato attribuendolo allo stress. Tuttavia avevo deciso di approfondire: fatta una visita cardiologica con la prova dell'holter, confidavo nella donazione di luglio all'Avis per parlarne con la cardiologa.
La dr.ssa De Chiara mi ha fatto subito una visita accurata e l'ecografia al cuore, ma non è risultato niente. Non convinta però, la dottoressa ha insistito perché facessi il test da sforzo e proprio da quell'esame, seguito poi dalla risonanza magnetica, sono emerse delle pericolose aritmie e la tachicardia ventricolare. Così dopo un mese di osservazione, all'Ospedale Sacco (dove mi aveva indirizzato l'Avis e subito ricoverato) mi hanno messo un defibrillatore al cuore. **E pensare che mi sentivo un cavallo da corsa e invece la mia vita era in serio pericolo!** L'Avis mi ha confermato di essere un punto di riferimento per il donatore: i suoi medici sono speciali, attenti e con un occhio di riguardo per il donatore! In questi mesi la dott. ssa De Chiara mi ha seguito passo dopo passo, era la "mia" cardiologa, all'inizio mi ha spronato a non fermarmi alle prime risposte e poi mi ha seguito in tutto il percorso, chiamandomi anche di domenica per informarsi del mio stato psico-fisico. Il mio consiglio ai donatori è di dire tutto ai medici Avis, non neghiamo l'evidenza, affidiamoci a loro senza allarmismi, ma anche senza sottovalutare ciò che accade. Grazie alla cosa brutta che mi hanno scoperto oggi posso essere qui a raccontarla!».

Francesca De Chiara

- Nata a Cremona (1964).
- Specializzata in Cardiologia presso l'Università degli Studi di Parma (1993).
- Certificazione SIEC in ecocardiografia transtoracica e transesofagea.
- Corso di aggiornamento in ecocardiografia presso la Harvard University (USA).
- Assistente medico cardiologo/dirigente di 1° livello presso il Reparto della IV Divisione di Cardiologia del Padiglione De Gasperis dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.
- Aiuto cardiologo presso l'Istituto Clinico Humanitas - Unità Operativa di Ecocardiografia.
- Consulente cardiologo a Cremona presso le Case di Cura "Ancelle della Carità", "S. Camillo" e "Figlie di S. Camillo".
- Consulente cardiologo presso il Centro Diagnostico Italiano di Milano.
- Consulente cardiologo presso la Fondazione Don Gnocchi di Milano.
- Consulente cardiologo presso Avis Milano.
- Relatore a congressi nazionali.
- Docente al 2° Corso Base di ecocardiografia transesofagea per anestesisti-rianimatori, chirurghi e intensivisti.
- Docente al Corso Teorico-Pratico di Ecocardiografia promosso dalla 4ª U.O. di Cardiologia – Servizio Centrale di Cardiologia De Gasperis - Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda.
- 36 pubblicazioni scientifiche di cui 14 su riviste internazionali.
- Realizzazione e coordinamento per Avis Milano del Progetto di Prevenzione e Diagnosi Precoce per il donatore.
- Esperienza: clinica di pronto soccorso cardiologico e UCC; diagnostica: metodiche non invasive e semi-invasive.
- Competenze specialistiche: ecocardiografia transtoracica (dell'adulto e pediatrica), ecocardiografia transesofagea, eco-stress e sotto stimolo farmacologico, ecocardiografia tridimensionale, Tac coronarica.
- Fase di approfondimento Cardio-CT e Coro-TC presso l'Unità di imaging cardiovascolare del Cardio-Centro Ticino di Lugano.



3 0 SET 2008

Milano, 25/09/08

Gentile Direttore Sanitario,

con queste brevi righe desidero ringraziare l'AVIS Comunale di Milano per la disponibilità e l'aiuto che mi ha dato nel diagnosticare e superare un disturbo cardiaco di cui non ero consapevole e che avrebbe potuto portare a gravi conseguenze.

Anche il donatore **Mario Antonio L.** ringrazia: con il nostro servizio di cardiologia è intervenuto per tempo su un disturbo cardiaco.

Screening cardiologico per donatori e familiari non mirato alla idoneità alla donazione

Ai possessori di Aviscard e ai loro familiari è riservato un servizio di visite specialistiche cardiologiche di altissimo livello a tariffe molto vantaggiose, assimilabili al ticket del Servizio Sanitario Regionale ma fornite in modalità libero-professionale con tempo di visita di circa 40 minuti e, con l'Ecocolordoppler, di oltre un'ora. Il tempo dedicato è significativo della cura riservata all'anamnesi familiare e personale del soggetto e della qualità della prestazione. Una particolare attenzione è posta ai bambini dei donatori grazie alla specifica strumentazione e alla specializzazione della professionista. Un altro importante servizio è riservato ai possessori della carta e ai loro familiari, nel caso si rendano necessari ulteriori approfondimenti cardiologici o cardiochirurgici, con un accompagnamento verso strutture e specialisti di completa garanzia (*vedi colonna a destra*).

Brava Avis!

A CURA DEL DOTT. ETTORE VITALI, CARDIOCHIRURGO, GIÀ DIRETTORE DEL DE GASPERIS DI NIGUARDA, ORA CLINICA GAVAZZENI DI BERGAMO

Un'iniziativa come quella di Avis Milano, che permette di sottoporsi a un ecocardiogramma da parte della dr.ssa Francesca De Chiara, si allinea con l'eccellenza del cardiovascolare in Italia. Dal 1960 al 2000 gli italiani hanno guadagnato 7 anni di vita, per il 70% grazie a un miglioramento delle cure e della prevenzione in campo cardiovascolare. Molte patologie possono infatti essere rilevate precocemente prima che i danni si manifestino e in questo la prevenzione svolge un ruolo primario. La competenza e l'umanità della dr.ssa De Chiara fanno sì che il paziente non si spaventi, ma iniziun percorso diagnostico-terapeutico che cambierà la sua storia.

Legami di "cuore"

Avis ha stretto rapporti di collaborazione con alcuni ospedali per poter favorire il massimo delle prestazioni ai propri donatori.

Al Sacco holter e test da sforzo

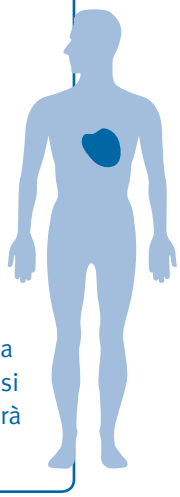
Ospedale Luigi Sacco
via Gianbattista Grassi 74 Milano
Holter il mercoledì alle h. 11.30
Test da sforzo il giovedì h. 11.20

I donatori indirizzati dalla nostra cardiologa, con impegnativa del medico curante e pagando solo il ticket, possono usufruire in tempi brevi, in base alle necessità dei donatori, dei servizi dell'equipe del prof. Maurizio Viecca, primario della unità operativa di cardiologia e direttore del dipartimento di medicina specialistica dell'Ospedale Sacco. Ls'Avis garantisce ai propri donatori tempi rapidi e una prestazione di alto livello, nonché il successivo monitoraggio della cardiologa dell'Avis, grazie al reciproco scambio di informazioni. Il donatore così non sarà un paziente qualsiasi!

A Niguarda holter e test da sforzo

Istituto Villa Marelli – viale Zara 81 Milano

Il donatore indirizzato dalla nostra cardiologa potrà sottoporsi al test da sforzo e all'holter nella struttura cardiologica di Villa Marelli dell'Ospedale Niguarda in tempi brevi e senza pagare il ticket.



Diagnosi precoce da marzo a novembre

- **1400 visite ECG**
- **218 ecocolordoppler (15%)**
  di cui: 89 referti ECO patologici (40%)

Patologie riscontrate:

• Valvulopatia aortica	27
• Valvulopatia mitralica	23
• Dilatazione aorta ascendente	17
• Ipertrofia ventricolare sinistra	8
• Altro	14

I servizi al donatore e ai suoi familiari

AVIS HA MESSO A PUNTO UNA SERIE DI ALTRI SERVIZI SELEZIONATI E A PREZZI AGEVOLATI CHE, PUR NON ESSENDO DIRETTAMENTE CORRELATI ALLA DONAZIONE DI SANGUE, SONO LEGATI ALLA SALUTE DEL DONATORE, DEI SUOI FAMILIARI E DEI POSSESSORI DI AVISCARD.

La carta di credito di Avis Milano sarà lo strumento principale per finanziare il progetto di prevenzione e diagnosi precoce, dopo aver spesato il costo dei servizi che sono riservati al sottoscrittore (assicurazione capofamiglia, Medical Second Opinion, costi organizzativi servizi medici extra donazione forniti in sede). L'adesione alla carta non rappresenterà un costo per il sottoscrittore, perché totalmente detraibile dalla dichiarazione dei redditi, anzi comprenderà servizi di tipo assicurativo e sanitario a costo zero e a tariffe particolari soprattutto nel settore della salute. L'associazione cerca infatti di individuare principalmente i bisogni sanitari dei cittadini e di rispondere con iniziative concrete che tengano conto sia della qualità e dei tempi delle prestazioni, sia della "borsa" delle famiglie. In una città come Milano, capitale del "caro-sanità", dove visite specialistiche, visite di controllo e Tac costano dai 5 ai 10 euro in più rispetto alle altre città italiane, come risulta da un'inchiesta di *La Repubblica*.

Confermano le nostre intuizioni i risultati della ricerca della società Od&m Consulting pubblicata sul *Sole24Ore* lo scorso marzo: tra i benefit più desiderati nelle aziende ci sono la copertura delle spese mediche, al secondo posto dopo l'auto aziendale sia per i quadri (52,3%), sia per gli impiegati (41,7%) e al terzo posto per i dirigenti (42%), dopo auto e previdenza integrativa. Anche le polizze assicurative di vario genere sono in buona posizione (*vedi sintesi a pag. 10*).

Vi presentiamo i servizi agevolati già attivi in campo sanitario per i donatori di Avis Milano, i loro familiari e i possessori di Aviscard, che comprendono anche alcuni servizi di cardiologia di cui abbiamo già parlato nella pagina precedente (screening cardiologico per donatori e familiari non finalizzato alla donazione).

Visite specialistiche private a Niguarda

Prenotazioni tel. 02 64 44 24 09
lunedì-venerdì 8.30-19.30; sabato 8.30-13.30

Via e-mail: areaprivata@ospedaleniguarda.it
Di persona: sportello Areaprivata, piano terra, Padiglione 4.

Sul sito www-avismi.it trovate l'elenco dei medici di Niguarda in libera professione che aderiscono alla convenzione con Avis Milano.

Per visite medico-specialistiche private con i professionisti di Niguarda:

- Tariffa UNICA di 50 €, comprensiva di bollo e di ogni altra spesa
- Tariffa di 100 € per le sole visite ematologiche/oncologiche, che prevedono un tempo di visita almeno doppio.

Per prestazioni diagnostiche e ambulatoriali:

- Applicazione del **tariffario Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani)**, che è uno dei tariffari di prestazione sanitaria più convenienti (pubblicato sul sito www.avismi.it).

Per prestazioni di ricovero:

- Prestazioni medico-chirurgiche:
  per il personale medico impiegato verrà addebitato l'importo previsto dal tariffario Casagit vigente **maggiorato del 30% per il**

solo primo operatore (chirurgo o medico curante), ma che comprenderà tutti gli oneri relativi all'intervento: camera operatoria, materiali, assistenza, equipe operatoria, ecc.. È una condizione estremamente conveniente rispetto al tariffario Casagit, che prevederebbe la sommatoria dei costi di tutte queste voci in aggiunta a quello del primo operatore

- D.R.G. (Diagnostic Related Groups), quota pari al 30% del D.R.G. corrispondente alla prestazione in libera professione, come previsto dalle norme della Regione Lombardia
- Protesi e presidi fatturati al prezzo di costo se fuori del D.R.G., corrispondente alla sola quota parte non rimborsata parzialmente o per intero dal Servizio sanitario pubblico.
- Opzione retta di degenza giornaliera in stanza singola 330 €, con uso del letto aggiuntivo per l'accompagnatore.
- Opzione retta di degenza giornaliera in stanza con uso singolo 230 €.

Bambini gratis dall'otorino!

L'ultimo giovedì del mese (esclusi i mesi di agosto e dicembre) l'otorino riceve dalle 15.00 alle 18.30, previo appuntamento telefonico allo 02 2364068, i figli fino a 13 anni dei donatori in possesso di Aviscard. La prima visita con il dott. Giancarlo Maria Cassani è gratuita, MA DEV'ESSERE SU RICHIESTA DEL PEDIATRA (basta una lettera, senza bisogno di impegnativa).

L'otorino a prezzi vantaggiosi

- **Poliambulatorio di via Frapolli 40 (ang. viale Argonne) il martedì pomeriggio, previo appuntamento telefonico allo 02 7492532**
- **Ambulatorio di via Baretti 1 (Porta Venezia) il mercoledì pomeriggio, previo appuntamento telefonico allo 02 76 02 27 45**

Ecco le tariffe per i donatori, i possessori di Aviscard e i bambini:

	VISITA ADULTO	VISITA BAMBINO
Aviscard	**40 €**	**30 €**
Donatore	**80 €**	**30 €**
Tariffa ordinaria	**120 €**	**120 €**

Per ulteriori prestazioni diagnostiche con utilizzo di strumentazione sono previste tariffe secondo il tariffario Casagit (l'assistenza dei giornalisti, pubblicato sul sito www.avismi.it) presso il Poliambulatorio di via Frapolli.

In seduta dallo psicologo

via Carlo Botta 25 Milano (MM3 Porta Romana)

Per appuntamenti e informazioni contattare:

- **il dott. Alessandro Busonero cell. 368 71 51 496 alessandro.busonero@fastwebnet.it psicoterapeuta, analista didatta e supervisore della Società Italiana di Psicoanalisi della Relazione, socio dell'International Federation of Psychoanalytic Societies (IFPS)**
- **la dott.ssa Laura Burlando cell. 339 65 78 491 psicoterapeuta, socia S.I.P.R. e socia I.F.P.S.**

Consulenza psicologica ed interventi psicoterapeutici mirati (psicoterapia per adulti, psicoterapia per adolescenti e famiglie, psicoterapia per bambini e famiglie, psicoterapia di coppia, psicoterapia di gruppo) con tariffe vantaggiose rispetto alla tariffa normale di 60 euro:
Possessori Aviscard: 40 €
Soci donatori con tessera: 50 €

Aviscard: click la voglio!

PER AVISCARD AVIS HA OTTENUTO CHE, A DIFFERENZA DELLE CARTE DI CREDITO DI ALTRE ASSOCIAZIONI NON-PROFIT, IL PAGAMENTO DELL'ESTRATTO CONTO PUÒ ESSERE A SALDO O REVOLVING (RESTITUZIONE RATEALE), DANDO COSÌ L'OPPORTUNITÀ DI SCEGLIERE LA MODALITÀ PIÙ ADATTA ALLE DIVERSE POSSIBILITÀ ECONOMICHE DEI SINGOLI.

Il modulo di sottoscrizione della carta di credito di Avis Milano è disponibile in sede all'Avis o presso le agenzie Agos, ma è anche comodamente scaricabile con un click dal sito avismi.it e stampabile. In ogni caso, compilato e firmato il modello di richiesta, occorre inserirlo in busta chiusa e consegnarla alla sede Avis di Milano o a una agenzia Agos della città con allegati i seguenti documenti:

- fotocopia fronte/retro della carta d'identità
- fotocopia tessera sanitaria regionale o fotocopia tessera codice fiscale
- fotocopia ultimo cedolino o pensione per pensionati e lavoratori
- fotocopia modello RN dell'ultima dichiarazione del Modello Unico per i professionisti (la richiesta di questa documentazione è legata al rispetto della normativa bancaria che prevede la "garanzia" della busta paga/pensione/reddito, rispetto a cui Avis e Agos garantiscono la massima riservatezza)
- indicazione dati del proprio conto corrente (Iban) su cui sarà appoggiato l'addebito delle spese sostenute con Aviscard. Per avere questa carta infatti non è necessario aprire un nuovo conto corrente.

I benefit più richiesti in azienda

(dalla ricerca Od&m Consulting pubblicata sul *Sole24Ore* il 3 marzo 2008)

È interessante notare come i benefit legati alla salute e alla sua tutela siano tra i primi in classifica tra quelli più richiesti dai dirigenti, i quadri e gli impiegati. Quadri e dirigenti vorrebbero la copertura delle spese mediche (dentista, oculista, ecc.) solo dopo l'auto aziendale, mentre i dirigenti anche dopo la previdenza integrativa. Ma è subito spiegato: la copertura medica è più diffusa tra i manager dirigenti che tra gli altri livelli (68,1% contro il 35,3% dei quadri e solo l'11,3% degli impiegati). Anche il check up medico è tra i primi undici servizi richiesti alle aziende, sia dai dirigenti (5° posto) che dai quadri (11° posto) e al 12° per gli impiegati.
Anche sul fronte assicurativo-bancario i benefit desiderati toccano aree che Avis copre con le convenzioni stipulate e ricomprese in Aviscard, dalla carta di credito stessa ai mutui agevolati (tra i primi dieci per dirigenti e impiegati e al 13° posto per i quadri), alla responsabilità civile (l'11,2% dei dirigenti, il 4,5% dei quadri e 2,8% degli impiegati).

Benefit desiderati

Dirigenti

Autovettura aziendale	64,1%
Previdenza integrativa	46,0%
Copertura spese mediche	**42,7%**
Pc portatile	38,2%
Check up medico	**36,4%**
Carta di credito	**33,1%**
Polizza vita/morte	27,9%
Piani protezione famiglia	**27,9%**
Rimborso viaggi casa-lavoro	21,9%
Rimborso carburante	21,9%
Mutui e/o prestiti agevolati	**21,6%**

Quadri

Autovettura aziendale	78,9%
Copertura spese mediche	**52,3%**
Previdenza integrativa	41,1%
Copertura medica famiglia	**37,7%**
Cellulare	30,5%
Pc portatile	30,3%
Piani protezione famiglia	**22,8%**
Carta di credito	**21,7%**
Polizza vita/morte	21,0%
Rimborso viaggi casa-lavoro	20,0%
Check up medico	**18,8%**

Impiegati

Autovettura aziendale	48,9%
Copertura spese mediche	**41,7%**
Rimborso viaggi casa-lavoro	31,2%
Pc portatile	28,0%
Previdenza integrativa	27,9%
Buoni pasto/ticket restaurant	27,7%
Cellulare	26,0%
Rimborso carburante	18,4%
Copert. medica famiglia	18,0%
Mutui e/o prestiti agevolati	**15,3%**
Polizza vita/morte	14,0%

Perché fare Aviscard

1. Circuito internazionale Visa praticamente a costo zero (detraibile dal reddito)
2. Servizi gratuiti: assicurazione Capofamiglia (valore sup. a 100 € annui), consulenza medica di secondo livello e consulenza legale
3. Zero addebiti su acquisti benzina e autostrada
4. Seconda carta gratuita per il convivente
5. Accesso alla convenzioni sanitarie a costi esclusivi in sede, a Niguarda e presso professionisti
6. Finanziamento progetto di prevenzione e diagnosi precoce a favore del donatore.

A Bms piacciono i nostri servizi

Aviscard, la carta di credito che sostiene il progetto di prevenzione e diagnosi precoce di Avis Milano con benefici sanitari e assicurativi per donatori e sostenitori, si allarga alle aziende nella versione business. Prima ad adottarla entro la fine dell'anno la società di milano bms.

Bms, società milanese di servizi informatici per l'implementazione del software Sap, è attiva da dieci anni, con dieci milioni di euro di fatturato e un centinaio di dipendenti. Da sempre attenta ai temi del sociale, collabora già da tempo con la Fondazione Asphi (Avviamento e sviluppo di progetti per ridurre l'handicap mediante l'informatica) per estendere l'utilizzo di Sap ai non vedenti negli uffici amministrativi delle grandi imprese e della pubblica amministrazione. Quest'anno è entrata in contatto con Avis grazie ad alcuni dipendenti che, già donatori, hanno proposto di organizzare in sede "La giornata della donazione". Nel frattempo l'azienda ha ritenuto di inserire nella rendicontazione informatica delle attività in corso una causale per le donazioni di sangue riservata ai collaboratori donatori. In più è venuta a sapere dell'esistenza di una carta di credito Avis finalizzata a un progetto di tutela della salute dei donatori di Avis Milano e degli intestatari della carta. Bms proprio in quel periodo voleva attivare la carta di credito aziendale per le spese dei propri dipendenti, sempre più impegnati in trasferte internazionali e in Aviscard ha visto una doppia opportunità.
«L'idea della carta Avis ci è piaciuta subito perché potevamo unire a un fine sociale una necessità aziendale, visto che ci preme anche l'impegno sociale», dice **Lorenzo Vergani,** responsabile amministrativo di Bms e promotore dell'iniziativa in azienda.
Da lì è iniziato l'iter burocratico con Agos, la società di credito che emette Aviscard, per ottenere le autorizzazioni e gli adeguamenti della carta alla versione *corporate* (aziendale). La società ha accettato i costi della carta senza contrattare visto che c'era il fine sociale, ma ha ottenuto un trattamento particolare per le sue necessità pratiche, come il prelievo a 45 giorni anziché a 30 per poter versare sul conto del dipendente il rimborso della trasferta a fine mese, prima dell'addebito da parte della banca. Ora con Aviscard i dipendenti di Bms potranno usufruire dei servizi offerti dalla carta, della scontistica e dei trattamenti particolari in campo sanitario e assicurativo.

«Bms è felice di poter partecipare attivamente al progetto di solidarietà di Avis Milano. Questo progetto riesce a centrare contemporaneamente importanti obiettivi: è una fonte di finanziamento per i progetti Avis, dota le nostre risorse umane di un importante strumento di lavoro come la carta *corporate* e fornisce loro i vantaggi previsti per i possessori di Aviscard. Ci auguriamo che altre aziende decidano di seguire questa strada», dice **Maddalena Fassi,** fondatrice di Bms e responsabile commerciale (*nella foto*).
In azienda c'è fiducia anche su un aumento di donatori: «Credo che la carta farà da traino per nuove donazioni da parte di nuovi donatori, perché catalizza un nome e un'idea precisa di sociale: donare il sangue per salvare una vita. Ci auguriamo che tutti accolgano positivamente questa carta», conclude Vergani.
Prossimo appuntamento è la prima giornata della donazione in azienda.

Paura dell'ago? Basta non guardare!

ANDREA RISCASSI È UN VOLTO NOTO DEL TG REGIONALE, AUTORE DI NUMEROSI SERVIZI SULLA NECESSITÀ DI DONARE

Da quando sei donatore Avis?
Dal 1986. Avevo 19 anni e, dietro piazza del Duomo, ho visto un centro mobile dell'Avis, sono salito e ho fatto il test di idoneità.
Che cosa ti ha spinto a salire?
Ero già volontario di ambulanza e avevo sempre fatto volontariato. Per me è stato un passaggio naturale e così dovrebbe essere per chiunque guardi oltre la propria famiglia e il proprio naso: dovrebbe sentirsi in dovere di donare! Tra l'altro è un gesto banale che molti potrebbero fare.
Secondo te perché molti non lo fanno?
Per pigrizia e perché c'è sempre qualcosa di più importante da fare!
Che sensazione ti dà donare?
Dopo tanti anni ogni volta che dono poi lo racconto a tutti, vado in giro orgoglioso del mio cerottino, soprattutto d'estate. Alla fine è più importante per quello che do che per quello che ricevo, non mi sento completamente inutile nella società, perché il mio piccolo gesto può salvare una vita.
Raccontaci del tuo lavoro di giornalista…
Ho iniziato prestissimo, ai tempi della scuola, prima ancora di diventare donatore! Scrivevo per *Società Civile* di Dalla Chiesa, poi a 18 anni nel 1985 sono andato al *Corriere della Sera* e lì sono rimasto fino al 1991. Quindi in Rai cercavano giornalisti a tempo determinato e ho iniziato a fare il giornalista televisivo. Sono qui da 17 anni!
I tuoi servizi sulla donazione sono degli appelli alla cittadinanza…
Questi servizi sono un dovere nei periodi di carenza, perché a Natale le persone non vanno, d'estate neppure, insomma trovano mille scuse. Ma dopo il servizio in TV l'affluenza aumenta. Quest'anno sono andato a donare il giorno dopo e in Avis c'era un sacco di gente! Ne parli e i donatori arrivano. Nella società della comunicazione i messaggi positivi sono spesso in secondo piano. Se invece il lunedì parlamentari, artisti, calciatori anziché andare a noiose conferenze stampa, andassero a donare, avrebbero comunque i giornalisti e si renderebbe un servizio alla donazione!
Si può fare di più per la donazione di sangue?
Con più soldi si potrebbero fare spot in TV, ma in Italia la sanità è considerata solo un costo e non si fanno spot su questi temi. Così, in assenza dello Stato, dovrebbero dare una mano i privati. La gente dimentica che di notte sulle ambulanze ci sono i volontari e che il sangue è disponibile in ospedale grazie ai donatori. Inoltre bisognerebbe incentivare a donare le comunità straniere, visto che loro stessi utilizzano le strutture sanitarie.

Le tue fatiche letterarie?
Ho scritto "Bandiera arancione la trionferà" (ed. Melampo), un bilancio su quello che accade nei paesi dell'Est Europa dove la democrazia non è ancora arrivata. Ora ne ho scritto un altro in attesa di pubblicazione.
Tu sei impegnato anche nella libertà di stampa e nell'associazione "Annaviva"…
La giornalista russa Anna Politkovskaja è stata uccisa mentre scrivevo il libro ed è diventata un emblema, visto che per me la libertà di stampa è centrale in democrazia. Con Gabriele Nissim, scrittore che si occupa dei Giusti, sto chiedendo che le venga dedicato un albero nel Giardino dei Giusti a Monte Stella. Ma i tempi sono lunghi… Per far capire ai giovani colleghi che chiunque può sfidare i regimi e, in Russia, che ricordiamo anche le vittime di oggi. Nessuno ha cercato i killer di Anna e questo grida vendetta.
L'impegno nella libertà è connesso con la responsabilità del donatore?
Io seguo il modello del giornalista che non si limita a osservare ma che interviene e anche la donazione vi rientra: autoresponsabilizzarti verso il prossimo con una parte di te che esce dal tuo corpo e va verso l'altro. Io ho paura dell'ago, eppure lo faccio, basta non guardare!
Un appello?
Chiunque abbia visibilità pubblicizzi il dono del sangue e doni egli stesso, in modo da sfruttare la notorietà per fare qualcosa di utile e non solo per guadagnare soldi che poi finiscono, come si è visto…

Una vita per il sangue!

BRUNO BONISOLI, IL MEDICO CHE I DONATORI AVIS CONOSCONO DA OLTRE VENT'ANNI

PRIMA DELLA LAUREA COME TECNICO, POI COME MEDICO E, DAL 1° OTTOBRE, RESPONSABILE DELLO SVILUPPO DELLE RACCOLTE ESTERNE CON IL NUOVO CENTRO MOBILE DELL'AVIS DI MILANO.

Da quando sei donatore?
Dagli anni del liceo al Gonzaga, dove il Policlinico organizzava due raccolte all'anno il sabato mattina. Poi ho continuato da studente di medicina, organizzando anche le raccolte esterne per le quali, nel 1987, ho ricevuto il Premio Marangoni. Abitando a Lambrate, però, già l'anno prima avevo iniziato come tecnico all'Avis, con un piccolo rimborso spese. Dopo la laurea nel 1994 e il militare negli alpini (in infermeria, sostituendo spesso i medici), sono entrato all'Avis come medico.

Fai il medico trasfusionista a tempo pieno?
Sì, per anni oltre all'Avis ho avuto un contratto con Niguarda per il servizio trasfusionale dell'Istituto Ortopedico Galeazzi e negli ultimi anni al Niguarda stesso, comprese le trasfusioni a domicilio, servizio raro a Milano. Poi sono passato al San Raffaele a occuparmi del centro mobile, il Baobab. E ora sono a tempo pieno all'Avis sul nuovo centro mobile!

Scomodità, mancanza di tempo, paura sono le principali scuse per non donare…
Sì, ma sono ostacoli superabili perché si salva una vita.

Si supera anche la paura?
Sì, e proprio donando il sangue, poiché la paura dell'ago è ancestrale, ma quando si dona il sangue c'è la gratificazione personale di fare qualcosa di buono per gli altri. Quindi cambia l'approccio con l'ago.

Qual è il vantaggio per le aziende a diventare "amiche" di Avis?
Le aziende sono sensibili all'immagine che diffondono intorno a sé e quindi diventare amiche dell'Avis è di per sé positivo e poi offrono ai dipendenti un check up sanitario che è ampiamente richiesto negli uffici (*vedi indagine Od&M Consulting a pag.10*) e possono monitorare lo stato di salute dei loro collaboratori.

E i vantaggi per i dipendenti?
Oltre alla felicità di donare, la comodità di farlo lì dove lavorano e di controllare lo stato di salute. Donare il sangue è uno dei pochi veri momenti di prevenzione, perché si parte da una condizione di presunta salute, e soprattutto se, come sta proponendo Avis Milano, accanto ai normali controlli per la donazione si aggiungono informazioni, visite ed esami utili alla prevenzione e alla diagnosi precoce in un soggetto sano.

È utile avere un referente all'interno dell'azienda?
Sì, in mancanza di un gruppo aziendale è comunque utile avere "una talpa" all'interno che ci aiuti nella promozione e nelle relazioni con la direzione.

Com'è il nuovo centro mobile?
È stato studiato per essere flessibile e rispondere alle condizioni di oggi: presenza in aziende medio-piccole, con meno collaboratori e minore possibilità di accesso e stazionamento dell'unità mobile. Il nuovo centro mobile è stato quindi studiato più piccolo e più maneggevole del precedente, però più ampio all'interno e dotato di tecnologie avanzate. E, nel caso, utilizzabile anche come ambulatorio mobile per le visite di controllo senza costi eccessivi né tempi lunghi di messa in funziona (si arriva ed è già pronto all'uso).

Come ti senti con questo nuovo impegno?
Sono contento, è in linea con la filosofia di Avis Milano di portare il centro trasfusionale verso il donatore: il mio obiettivo è di far crescere il numero di aziende dove saremo presenti!

Un appello a tutti i donatori che lavorano in aziende?
A loro chiedo una semplice collaborazione: verificare la possibilità di introdurre in azienda la raccolta di sangue periodica con l'unità mobile. Basta una e-mail per contattarmi: **donazioniinazienda@avismi.it**

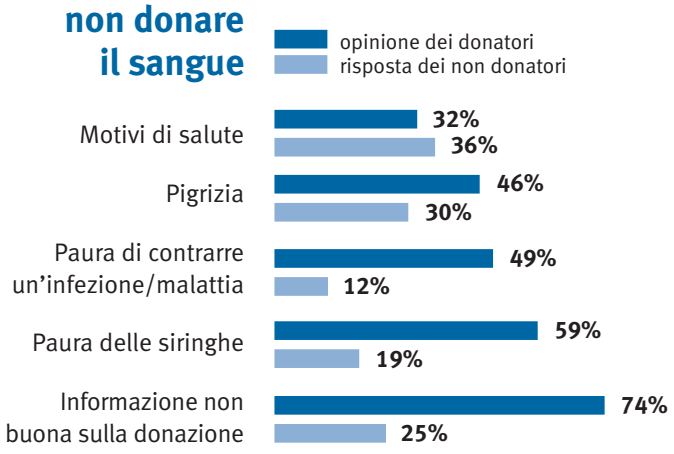
Donazione di sangue: parliamone di più

Altroconsumo lancia l'allarme: ancora scarsa, e talvolta cattiva, l'informazione sulla donazione di sangue. Disinformazione anche tra i giovani secondo l'indagine Swg sulla conoscenza di Avis e la propensione dei giovani alla donazione.

Altroconsumo, l'associazione indipendente dei consumatori, tra metà novembre e metà dicembre del 2007 ha svolto una indagine (resa nota a luglio) in Italia, Belgio, Spagna e Portogallo. In Italia il campione è stato di 2131 tra donatori e non, di età compresa tra i 18 e i 65 anni di età. I donatori italiani che hanno risposto alle domande del questionario sono soci dell'Avis di Milano e di Roma.
Quasi il 70% degli intervistati non risulta sufficientemente informato sulla donazione di sangue, percentuale anche più alta negli altri paesi. Solo uno su due ha sentito parlare di donazione nell'ultimo mese, attraverso i canali tradizionali che sono il passaparola di amici e parenti (38%), la televisione (38%) e i cartelloni pubblicitari (42%). Su domande specifiche il livello di conoscenza è piuttosto basso: neanche la metà sa che si può donare anche una sola parte del sangue (plasma, globuli rossi o piastrine) e che viene prelevata una sacca da 450 grammi; solo uno su tre sa che il gruppo 0 è il più diffuso in Italia e solo uno su cinque che l'Ab è il più raro.
Quanto alla propensione al dono, poi, tra i non donatori la metà dichiara che non si presenterà mai a fare una donazione e solo il 9% dichiara invece che probabilmente o molto probabilmente inizierà a donare. Ben il 30% ammette che non lo farà per pura pigrizia, altri per paura delle siringhe o di contrarre una malattia. Ma le sorprese arrivano anche sul fronte delle motivazioni che hanno spinto i donatori a donare: un quarto ammette di farlo come occasione per sottoporsi alle analisi del sangue, quasi un quinto per curiosità (18%) e il 14% per migliorare la propria autostima. Vincono comunque le motivazioni classiche: la buona causa/solidarietà per il 59%, l'obbligo morale per il 43% e la carenza di sangue per le trasfusioni un altro 43% (si tratta di risposte multiple). Secondo i nostri donatori, invece, è una informazione "non buona" alla base della scarsa partecipazione dei cittadini al dono del sangue, seguita dalla paura dell'ago (59%) e dalla paura di contrarre malattie e infezioni (49%).
Motivazioni, sia quelle dichiarate sia quelle supposte, che trovano conferma anche nei giovani. Una indagine Swg sulla conoscenza di Avis e la propensione dei giovani alla donazione rivela che chi non dona il sangue si giustifica non solo con la mancanza di tempo e pigrizia (61%), ma anche con la limitata conoscenza delle "associazioni non-profit" (soprattutto nel Sud Italia).

Il motivo principale che spinge invece le nuove generazioni a donare il sangue è la gene-

Ragioni per non donare il sangue



Internet nuovo canale per la donazione

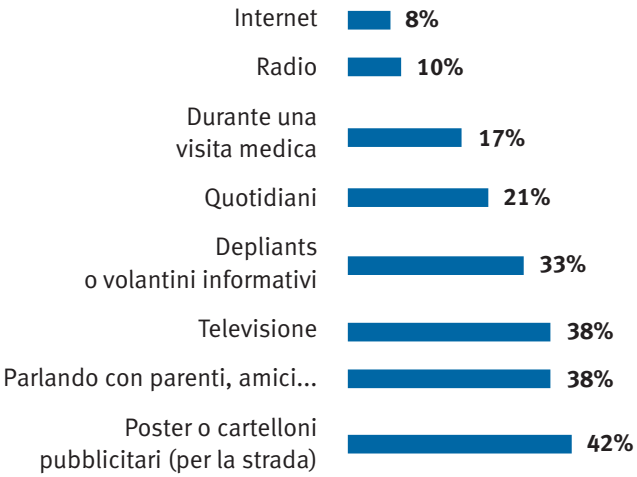
Dalla ricerca di Altroconsumo risulta che nell'ultimo mese l'8% ha sentito parlare di donazione su internet. È un fenomeno interessante che mostra come la documentazione sulla salute inizi a passare anche attraverso uno strumento relativamente nuovo in Italia come Internet. L'esperienza di Avis Milano, che solo nel mese di ottobre ha avuto 17.000 accessi al proprio sito e che stima di superare abbondantemente i 100.000 accessi nel 2008, conferma e anzi avvalora questa tendenza con numeri ancor più significativi.

	2002	2008
ACCESSI AL SITO	4229	125.000
ADESIONI ALLA DONAZIONE	53	480
ADESIONI ALLA NEWSLETTER MENSILE	2187	9875

rosità verso gli ammalati e chi ha bisogno di una trasfusione (70% delle risposte). Anche gli amici, i volontari delle associazioni e i genitori svolgono un ruolo determinante nella decisione di compiere questo gesto (61% delle risposte). Non tramonta tuttavia la paura dell'ago che è al primo posto tra le resistenze alla donazione nei giovani (31%), mentre scende al 18% tra chi ha pensato di donare il sangue ma non l'ha fatto. Quasi un quinto dei non donatori invece non ha mai pensato di donare, il 14% dice di non avere tempo, il 24% di non essere risultato idoneo e il 3% di non sapere dove andare e di non avere sedi vicine. Disinformazione si ritrova sia tra i donatori che tra i non donatori: ancora un 9% dei primi pensa che la donazione di sangue non sia sicura né per chi dona né per chi riceve, che sale al 13% tra i non donatori. Inoltre il 16% degli intervistati non è d'accordo sul fatto che comportamenti sessuali promiscui siano fattori di rischio che impediscono la donazione di sangue (lo pensa l'11% dei donatori e il 19% dei non donatori). Quanto poi all'assunzione di droghe leggere come impedimento alla donazione è invece in disaccordo l'11% che, paradossalmente, sale al 13% tra i donatori e scende al 9% tra i non donatori. Oltre un terzo vorrebbe poter fare tatuaggi e piercing, altri fattori di rischio, senza differenze nel campione. Tutti riconoscono invece l'utilità di una alimentazione sana e corretta.

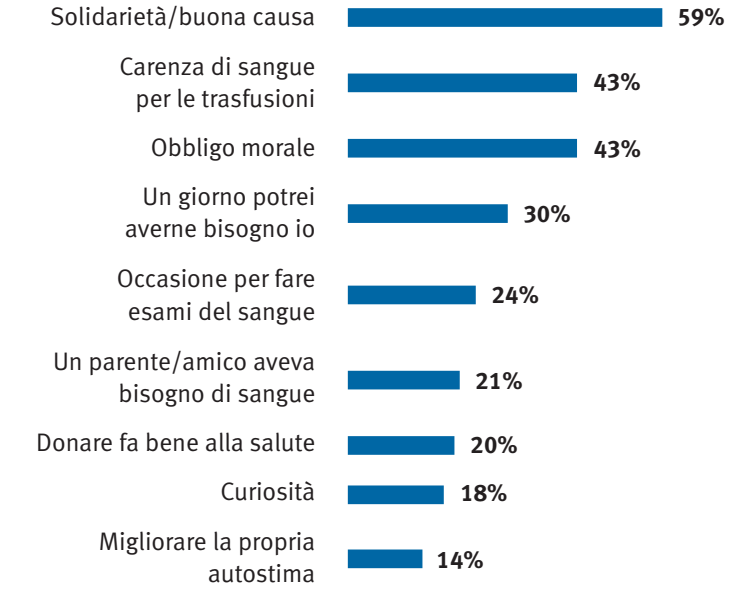
Dove ha sentito parlare di donazione?

Il dato è riferito al mese precedente l'indagine

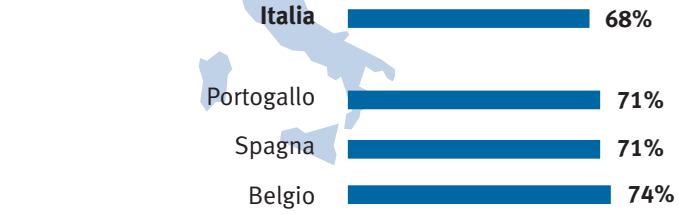


Per quali motivi ha donato il sangue?

La risposta si riferisce alla prima donazione



Non sono ben informati sulle trasfusioni



Non hai mai donato sangue perché...

Ho paura dell'ago	31
Non sono idoneo	24
Non ci ho mai pensato	19
Mancanza di tempo	14
Non so dove andare/ le sedi sono lontane	3
Ho paura delle malattie	2
Per motivi religiosi	1
Non è un gesto utile	1
Altro	1
Non sa	4

Qual è il motivo principale per cui doni il sangue?

È un gesto di generosità verso gli ammalati e verso chi ha bisogno di una trasfusione	70
È un gesto di cittadinanza attiva	19
È un gesto di prevenzione	6
Per aiutare parenti o amici che avevano bisogno di una trasfusione	3
Per assentarmi dal lavoro usufruendo del permesso concesso ai donatori	1
Altro	1

Le tabelle di pagg. 14-15 sono di Altroconsumo, quelle in questa pagina sono della ricerca sui giovani dell'Istituto di ricerca Swg di Trieste

Chi o che cosa ha svolto un ruolo determinante nel convincerti a donare?

Gli amici	22
I volontari di un'associazione di donatori di sangue	20
I genitori	19
Una convinzione personale	19
Un manifesto o una pubblicità per la sensibilizzazione	17
I parenti	8
Un professore	8
Un medico	6
Per aiutare una persona	2
Non risponde	6

Quanto è secondo te importante la presenza di AVIS...

	DATO MEDIO	DONATORI	NON DONATORI
nella scuola	87	93	84
nell'università	88	91	87
nei luoghi di lavoro	82	88	80
nelle parrocchie e luoghi di culto	81	83	81

Ma chi e quanti sono i giovani che fanno volontariato e che donano il sangue?

Dall'indagine Swg condotta a marzo su un campione di 650 soggetti tra i 18 e i 34 anni risulta che **il 22% fa volontariato e il 20% ha donato il sangue almeno una volta nella vita.**
All'Avis è iscritto il più alto numero di donatori (il 70% di quella metà che si dichiara iscritta a una associazione) e l'Avis è quella più conosciuta da tutti con il 73%. Il 70% associa alla parola Avis la donazione di sangue e solo il 9% al noleggio di auto.
La maggior parte dei giovani dona nel centro donatori dell'ospedale (56%). Sui centri mobili dona il 19%, il 18% nelle unità di raccolta delle associazioni, il 2% in caserma e l'1% in azienda.
Tra i giovani volontari sono più attivi i maschi lavoratori, tra i 30 e i 34 anni. Supera il 35% nei cattolici praticanti, mentre scende sotto il 15% al Sud. I settori principali in cui operano sono: il sociale (48%), la cultura (23%), l'ambiente (19%), la solidarietà internazionale (16%), il socio-sanitario (15%) e il sanitario (11%). In particolare le giovani donne sono attive nel settore socio-sanitario con il 21% contro il 10% degli uomini.
Le associazioni più frequentate sono la parrocchia, l'oratorio e associazioni religiose (29%), la Croce Rossa (7%), le associazioni per disabili e assistenza (6%), l'Avis con il 6%, gli scout (5%) e il Wwf (4%).

Nuovi benefit per i donatori

Al mare d'inverno?

Offerte Valtur last minute: sulla newsletter di Avis Milano (recuperabile sul sito www-avismi.it alla voce Comunicazione) di volta in volta vengono segnalate le destinazioni Valtur con le offerte dell'ultimo minuto per i donatori avisini! Inviaci il tuo indirizzo e-mail per ricevere in diretta la nostra newsletter con tutte le offerte riservate ai donatori.

Enogastronomia in Italia

Avis ha stretto una convenzione con l'editore della bellissima rivista di turismo enogastronomico "Vie del Gusto":

Abbonamento a 12 numeri a 30 € anziché 60 €, promozione riservata esclusivamente ai donatori di Avis Milano.
Ufficio abbonamenti: 02 45 49 54 02
Via Internet: abbonamenti@viedelgusto.it
Oppure compila e spedisci per posta o via e-mail il modulo che trovi sul sito www.avismi.it

Sugli sci a Chiesa in Valmalenco Funivia al Bernina

Tariffa ridotta per i donatori Avis muniti di tessera associativa sui giornalieri e sui pomeridiani. Ulteriori sconti a gruppi di 30/40 persone che ripeteranno l'escursione almeno 4/5 volte a stagione.

Giornaliero w/e e festivi	Giornaliero feriale	Pomeridiano w/e e festivi	Pomeridiano feriale
~~32,00~~ **28,00**	~~28,00~~ **24,00**	~~21,00~~ **18,00**	~~18,00~~ **15,50**

Convenzione sci Cervinia

Ai donatori che, esibendo la tessera associativa, ritireranno la D-Card presso la biglietteria della funivia di Cervinia, sono riservate tariffe speciali per la stagione 2008-2009 (compreso un accompagnatore). Il sabato è feriale.

Località	Mattiniero o pomeridiano	Giornaliero feriale	Giornaliero festivo	6 giorni
BC+V	~~29~~ **26,50**	~~36~~ **29**	~~36~~ **32,50**	~~190~~ **152**
BC+V+Z		~~50~~ **45**	~~50~~ **45**	~~247~~ **198**

Località: BC=Breuil-Cervinia V=Valtournenche Z=Zermatt; cifre espresse in Euro

Salute
Chirurgia refrattiva, Fisioterapia, Medical Second Opinion, Metodo Mézières, Ottica Valarani, Poliambulatori odontostomatologici, Studio Medico Giolitti e Associati, Vacupan Italia

Persona
Polizza del Capofamiglia, Gio Cellini, Telefono Etico

Auto
Polizza globale R.C. Auto, RC Auto, Moto, Camper e veicoli commerciali con Genialloyd, Supermercato del pneumatico

Casa
Mariani Multipli d'Arredamento, Cornici Robbiati

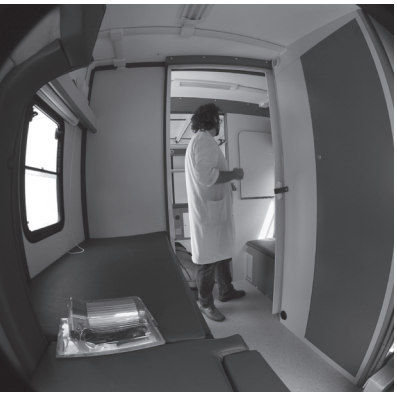
Tempo Libero
Mondadori, Multimedia Planet, Frigerio Viaggi, Vacanze studio all'estero con International Know How, Eurofly, Teatro San Babila, Teatro Smeraldo, Ciak, Ventaglio Nazionale, Franco Parenti, Ariberto, Milanosport, GetFit Club, American Contourella, Sporting Club Leonardo da Vinci, Tiro a Segno Nazionale, Ristorante Smeraldino, rivista "Sapori e piaceri"

Gli altri benefit Avis

Aggiornamenti in tempo reale alla pagina del sito www.avismi.it/?page=ad_benefici

Avis, estate di fuoco!

In basso da sinistra l'interno del nuovo Centro Mobile presentato durante le Giornate della Salute; il nostro direttore sanitario Laura Galastri che risponde ai giornalisti durante la conferenza stampa del 21 luglio



Come ogni anno l'estate segna un calo delle donazioni e annuncia uno stato di "emergenza", ossia della carenza di sangue negli ospedali milanesi dove gli interventi e le prestazioni mediche non vanno in ferie. Ma l'Avis non manca di far parlare di sé e di sensibilizzare la cittadinanza con molteplici iniziative. A giugno in occasione della Giornata Mondiale del Donatore (14 giugno) e delle Giornate della Salute organizzate dal Comune di Milano, è stata presente in piazza della Scala dal 5 al 14 giugno con il proprio gazebo e il centro mobile. Nell'occasione ha presentato il nuovo centro mobile, più piccolo e maneggevole del precedente ma, al tempo stesso, più spazioso all'interno e dotato delle apparecchiature più avanzate. Ha inoltre invitato duecento aziende presenti in centro a donare con una lettera congiunta con l'assessore alla Salute Giampaolo Landi di Chiavenna e ha parlato di donazione ai passanti.
A luglio poi, in pieno calo donazionale l'Avis di Milano ha invitato la stampa a diffondere l'appello della donazione di sangue. L'occasione è stata data dal sopralluogo della Commissione Sicurezza e della Commissione Salute in via Bassini 26, iniziativa voluta dal consigliere comunale **Matteo Salvini** (*foto a lato*): «Ho convocato la Commissione in Avis per affrontare il problema della carenza dando per primi il buon esempio. Se il Comune di Milano deve amministrare la città deve anche dare l'esempio. La mancanza di sangue e di plasma è anche un problema di sicurezza e, come presidente della Commissione, ho preso l'iniziativa per dare risonanza alla questione. Ritengo sia un nostro dovere occuparcene e donare il sangue, dovere che, tra l'altro, dipende solo da noi, perché non si può scaricare la responsabilità su altri o altre istituzioni. Credo si debba insistere a parlare di donazione di sangue perché non vedo indifferenza sull'argomento, quanto piuttosto mancanza di attenzione. **La maggior parte delle persone donerebbe il sangue, ha la predisposizione a farlo ma semplicemente non ci si pensa**».
Due i prossimi obiettivi di Matteo Salvini, donatore Avis da quando ha 18 anni grazie all'esempio paterno («Sono andato a donare il giorno del mio diciottesimo compleanno. Non vedevo l'ora!»). Proporre una donazione in apertura di Consiglio comunale entro la fine dell'anno e, come parlamentare, fondare l'associazione dei donatori ed ex donatori di sangue di Montecitorio e organizzare una serie di iniziative. «Ho visto associazioni di ogni tipo alla Camera, quindi perché non creare il gruppo dei donatori di sangue per dare visibilità alla questione? Conto di raccogliere una trentina o una quarantina di adesioni per costituire l'associazione. E i primi a essere interpellati saranno proprio i parlamentari lombardi (una cinquantina), visto che la Lombardia è al primo posto nella raccolta di sangue.»

Ma l'attenzione di Salvini, che ogni mese e mezzo fa la donazione multicomponent (metà plasma metà globuli rossi), va anche alla scuola: «Bisogna entrare il prima possibile nelle scuole per far conoscere l'argomento e preparare i giovani al gesto appena saranno maggiorenni! Ne parlerò con il provveditore per rendere sistematico l'intervento. Un paio d'ore all'anno si potranno anche trovare, no?».

Il presidente del Consiglio Comunale Manfredi Palmeri alle Giornate della Salute

DELL dona per AVIS

La sezione italiana di Dell, azienda leader nella produzione e commercializzazione di prodotti informatici, ha aderito al programma sociale "Global Community Involvement Month" lanciato da Dell in tutte le sue sedi mondiali per promuovere un mese di solidarietà. Dell Italia ha scelto anche Avis come destinataria dell'impegno sociale dei suoi collaboratori. Lo scorso 22 ottobre si è tenuta la prima raccolta alla sede Dell di Assago sul nostro nuovo centro mobile. Si sono candidati alla donazione 21 dipendenti (su un organico di 150 persone circa) e sono state raccolte 13 unità di sangue: un valore di tutto rispetto, che fa pensare a una continuazione dell'iniziativa con future raccolte. Inoltre, a siglare l'iniziativa in occasione dei festeggiamenti per il decennale di Dell in Italia è stato consegnato ad Avis un "assegno" per l'importo di… 5,5 litri di sangue: l'equivalente di quanto donato dai suoi dipendenti!!!

Premio Avis Sport e Solidarietà alla Fondazione Fabio Casartelli

Il 5 ottobre, in occasione della festa sociale e della premiazione dei donatori delle aziende Nokia Siemens e Jabil, il Gruppo Avis Nokia Siemens Networks ha assegnato alla "Fondazione Fabio Casartelli" il Premio Avis Sport e Solidarietà, che ogni anno destina a personalità o istituzioni che si distinguano in campo sportivo e in campo solidaristico insieme. Questa la motivazione del premio: «Per il contributo che la Fondazione Fabio Casartelli reca alla società civile nell'organizzare e sostenere attività educative dei giovani, sia per lo sport che per la sicurezza e lo studio, con ciò mantenendo viva l'immagine dell'indimenticabile Campione Olimpionico Fabio.»
Fabio Casartelli, medaglia d'oro di ciclismo alle Olimpiadi di Barcellona del 1992, è morto a 25 anni durante il Tour de France nel 1995 a seguito di una caduta in cui ha battuto la testa. La Fondazione destina borse di studio a giovani atleti meritevoli, aiuti economici ad ex atleti in condizione di bisogno, organizza incontri di studio, congressi, mostre, dibattiti ed eventi di carattere sportivo rivolti al ciclismo.
Lo storico gruppo aziendale dell'Avis milanese, che nel 2007 ha raccolto 1500 sacche di sangue da quasi 600 donatori (tra lo stabilimento di Cassina de' Pecchi e quello di Marcianise), ha anche una affermata società cicloturistica affiliata alla FCI, che si è classificata seconda nel Trofeo Lombardia e sesta al Campionato Italiano di Società. Nell'occasione tra gli altri sono stati premiati Silvana Vettori e Giovanni Merialdo per il ciclopellegrinaggio che hanno percorso da Roma a Santiago de Compostela per quasi 3000 chilometri.

Da sinistra Cristiano Radaelli di Nokia Siemens Networks, Gianluigi Luisetti presidente della Fondazione, Rosa e Sergio Casartelli, genitori di Fabio

Avis e Croce Azzurra insieme a Caronno Pertusella

Tre giorni di festa a fine settembre per i vent'anni della sezione della Croce Azzurra di Caronno Pertusella (convenzionata con il 118 di Niguarda) e i trent'anni dell'Avis comunale locale. L'Avis di Milano ha partecipato offrendo lo screening cardiologico completo (compreso l'Ecocolordoppler)a persone a rischio cardiovascolare, con pressione alta o colesterolo. Inoltre nel week-end è stato possibile donare sul nostro centro mobile. «È stata una festa di grande affiatamento tra volontari e con la cittadinanza. Momenti di festa (cucina, balli e il cabaret di Paolo Migone), ma anche il controllo gratuito della glicemia e del colesterolo presso la nostra sede e lo screening cardiologico grazie alla strumentazione di Avis Milano. Siamo molto soddisfatti di questa iniziativa congiunta!» dice **Mauro Vitali,** presidente della Croce Azzurra di Caronno Pertusella.

La campagna di ottobre di Avis Nazionale

Dopo la campagna per i giovani con un testimonial tanto popolare come Tiziano Ferro, Avis nazionale torna a parlare loro con una nuova iniziativa di grande impatto, dal linguaggio accattivante, ironico e provocatorio. Le due immagini della campagna sono state ideate dall'agenzia di comunicazione Wells di Bologna e veicolano messaggi che invitano i navigatori di internet ad avvicinarsi all'Avis. La decisione di pubblicare sul web i volti della campagna nasce dalla volontà di raggiungere direttamente le nuove generazioni dove ormai si incontrano, si informano, socializzano e passano il loro tempo. Il primo soggetto è un ragazzo dallo sguardo sorridente, ritratto con un laccio emostatico legato al braccio, che dice: "Ho iniziato da giovane e ora non riesco più a smettere", con chiaro riferimento all'abitudine a donare il sangue (*nella foto*). La seconda proposta ritrae una donna che balla in discoteca, mentre porta le mani al cielo in gesto di serena felicità (*vedi seconda di copertina*). In questo caso l'invito è a compiere un atto semplice, in grado di dare buone emozioni.

120 Comunali festeggiano i 25 anni del Centro Formentano

Due giorni di celebrazioni al Centro Vittorio Formentano di Limbiate per i 25 anni di attività del centro, nato nel 1983 per volontà dell'allora presidente dell'Avis provinciale di Milano Renato Rigamonti e dei suoi collaboratori. Oggi si festeggia il traguardo delle 190.000 unità di plasma, un bacino necessario per la produzione di emoderivati in Lombardia e in Italia. Sabato 11 ottobre al convegno "25 anni di attività: una scommessa vinta e un impegno per il futuro" sono stati ricordati gli inizi difficili e gli sviluppi del Centro, oggi informatizzato e collegato con il database dell'ospedale Salvini di Garbagnate.
La domenica è stata dedicata ai donatori, con la Santa Messa all'aperto e le premiazioni dei donatori della Provincia che hanno superato le 150 donazioni di plasma presso il Centro Formentano. Premiati dal presidente provinciale N. Casati e dal presidente regionale regionale V. Saturni, avevano negli occhi l'orgoglio di appartenere all'Avis per quello che fa per la società, che poi è grazie a loro!

Rotary in azienda per Avis

L'associazione rotariana dei donatori di sangue ha deciso di dare una mano all'Avis, contribuendo a portare la donazione di sangue nelle aziende e nelle università. L'associazione, che per ora conta una decina di soci, nasce nel nord della Lombardia e conta di espandersi in tutta Italia. La prima iniziativa a favore di Avis Milano è stata la promozione di una raccolta di sangue alla casa di cura San Pio X di Milano a ottobre. «L'obiettivo della nostra associazione, che si impegna nel sociale oltre che su temi professionali, è di diffondere la cultura della donazione di sangue che è un bene prezioso», dice **Enrico Cavallini** (*nella foto*), membro del Rotary Club "Varedo e del Seveso", donatore di sangue da anni e uno dei promotori dell'associazione donatori di sangue del Rotary. Il secondo appuntamento pro Avis si svolgerà a dicembre all'Università Cattolica di Milano con una donazione sul centro mobile, prima tappa di un'azione di promozione congiunta con il RotarAct (il Rotary dei giovani) nelle università lombarde.

Missione cardiochirurgica in Kosovo di un nostro Consigliere

Andrea Garatti, cardiochirurgo e consigliere di AVIS Milano (nella foto in basso, a sinistra), racconta la sua esperienza in Kosovo lo scorso giugno con una equipe medica dell'Associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo (ABCM), fondata nel 1993 dal prof. Alessandro Frigiola, primario della cardiochirurgia pediatrica dell'Istituto Policlinico di San Donato e dalla prof.ssa Silvia Cirri, primario dell'anestesia e rianimazione della clinica Sant'Ambrogio. Cinque i bambini sui sei anni operati in cinque giorni e tre gli adulti tra i 60-65 anni che hanno avuto interventi di bypass coronarici.

A Pristina, la capitale del Kosovo, non esiste ancora un reparto di cardiochirurgia, in progetto all'interno del policlinico universitario, ma esiste un'equipe locale di chirurghi, anestesisti e infermieri che l'Associazione affianca nelle proprie missioni. Non avendo una struttura cardiochirurgica già operativa, ci hanno messo a disposizione due sale del blocco operatorio di ginecologia. Una l'abbiamo attrezzata a sala operatoria, l'altra a terapia intensiva con tutti i materiali portati da noi. Il primo giorno abbiamo visitato i pazienti da operare, dando la precedenza ai più gravi operabili in loco (gli altri, quelli troppo gravi, in genere vengono indirizzati a San Donato). È stato un momento delicato, poiché dovevamo decidere a chi dare una speranza e a chi no e ho sentito una grande responsabilità.

Lavorare fuori casa, in un ambiente poco attrezzato non è stato facile e ha richiesto adattabilità e inventiva. Il primo giorno è mancata la corrente elettrica per diverse ore e tutta l'attività è rimasta ferma (non c'è un blocco elettrogeno per le sale operatorie). Poi si è rotta la macchina che misura la coagulazione del sangue, così abbiamo fatto avanti e indietro dal laboratorio centrale dell'ospedale dove c'era l'unica macchina funzionante, finché non è stata riparata la nostra. Anche le condizioni di lavoro sono state dure. Non c'era il condizionatore e la sala operatoria aveva una grande vetrata esposta al sole. Poi dal secondo giorno ci hanno fornito dei ventilatori e condizionatori portatili. Anche i ritmi di lavoro sono stati pesanti, quasi ininterrotti! Ma è stata una esperienza umana di grande importanza. La riconoscenza delle madri era tangibile, ci abbracciavano con il calore di chi ha ricevuto un bellissimo dono. In questi contesti l'essere medico sembra assumere un valore più grande: portare una *chance* di alto livello anche se di piccolo impatto numerico in un paese dove molte cure non sono possibili o sono appannaggio dei soli che possono pagarle, non può che riempire di orgoglio. Lo Stato spesso non ha i soldi per coprire i costi dei farmaci o dei materiali necessari così i pazienti devono comprarseli da soli.

Un altro aspetto molto bello di questa missione è stata l'atmosfera e l'impegno del gruppo. Abbiamo lavorato tutti con grande affiatamento, anche se ci conoscevamo poco e i ruoli si sono sfumati: medici ed infermieri hanno spostato insieme scatoloni, scopato per terra, trasportato materiali. Poi, alla fine della giornata, ci si trovava su un terrazzino per un meritato bicchiere di caffè, rigorosamente moka italiana.

Calendario delle raccolte per dicembre, gennaio, febbraio e marzo

DICEMBRE

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
1	*ENI*, CRM
4	*Caserma Annarumma*, CRM
4-5	*Elsag Datamat*, Str. 1, Pal. F10 Milanofiori
5	*Italtel*, Castelletto di Sett.mo M.se, CRM
14	*Gruppo San Paolo*, Ospedale S. Paolo
	Gallaratese, via Falck, CRM
	Niguarda, piazza Belloveso, CRM
15-17	*piazza della Scala*
18	*Esprinet*, Nova Mil.se, CRM
21	*Niguarda*, via La Farina 15, CRM

GENNAIO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
11	*Lussinpiccolo*, via Taormina 11
12	*SAP*, Centro Colleoni, Agrate Brianza CRM
25	*Baggio*, piazza S. Apollinare 2
	Bellagio, Palazzo Sanitario

FEBBRAIO

8	*Gallaratese*, via Don Gnocchi 14
13	*IBM*, Vimercate, CRM
15	*Gallaratese*, via Borsa 50

MARZO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
1	*Gallaratese*, via U. Betti 62, CRM
8	*Gallaratese*, via Induno 12, CRM
15	*Rodano*, palazzo Elle, CRM
	Niguarda, piazza Belloveso, CRM
16-18	*Piazza della Scala*, CRM
22	*Niguarda*, via La Farina 15, CRM
27	*Assic. Aurora*, San Donato M.se, CRM
29	*Baggio*, via Valsesia 96
	Gallaratese, via Albani 56

Istruzioni per l'uso

Criteri di idoneità · Età compresa tra i 18 e i 60 anni (65 se già donatore), in buona salute, di peso superiore ai 50 kg. Non si può donare né fare esami di ammissione: in fase mestruale; con assunzione farmaci nell'ultima settimana o con sintomatologia; con abbondante colazione con grassi, latte e zuccheri; con grande attività muscolare nelle 24 ore prima.

Giornata di riposo · L'articolo 8 della L. 219/2005 riconosce al donatore lavoratore, dipendente o collaboratore, il diritto a una giornata di riposo, con la normale retribuzione anche ai fini della pensione. L'Avis rilascia un giustificativo per il datore di lavoro. Se non si può donare e/o si eseguono solo esami di controllo, l'Avis rilascia un giustificativo per il tempo trascorso in Avis, come per le visite specialistiche.

Colazione · **Per la donazione mattutina:** colazione a base di tè, succhi di frutta e spremute, un frutto, qualche biscotto secco.

Non assumere latte, né suoi derivati, né brioche.

Per la donazione pomeridiana: colazione leggera (*vedi sopra*) e pranzo leggero a base di pasta in bianco (all'olio senza formaggio grattuggiato) e insalata, oppure una fetta di carne ai ferri e insalata; un panino, caffè poco zuccherato, **sempre senza latte. Non assumere bevande alcoliche né zuccherate.**

Elettrocardiogramma · Visita cardiologica solo presso la Sede di via Bassini **(mercoledì, giovedì, venerdì e sabato)** nella giornata della donazione. Presentarsi entro le ore 8.30 per entrare nella lista di attesa della mattina, salvo esaurimento posti. L'ECG si può prenotare solo in casi eccezionali allo 02 70635201. Visite ed ECG effettuati altrove vengono rivalutati dalla nostra cardiologa per l'idoneità alla donazione di sangue (e non all'attività sportiva o all'idoneità lavorativa). Indispensabile effettuare la prima visita cardiologia ENTRO la seconda donazione.

Donazione domenicale (8.00 - 12.00)
La domenica NON si eseguono: visite cardiologiche ed ECG; test coagulazione; formula leucocitaria; glicemia; elettroliti.

Tempi di sospensione

1 mese: malattie esantematiche in famiglia (morbillo, rosolia); alcuni interventi chirurgici; interventi odontoiatrici con sanguinamento (anche ablazioni).

3 mesi: vaccini desensibilizzanti; viaggi in zone tropicali, se senza sintomi (vaccinazioni per febbre gialla, epatite A, tifo e tripanosmiasi).

4 mesi: esami endoscopici (gastroscopia, colonoscopia...); tatuaggi, piercing, agopuntura, fori ai lobi; alcuni interventi chirurgici.

6 mesi: soggiorni in zone malariche, anche senza vaccinazione; interruzioni di gravidanza.

12 mesi: parto

Sospensione definitiva: soggiorno nel Regno Unito tra il 1980 e il 1996 per un totale di 6 mesi e trasfusioni in loco.

AVIS MILANO

REDAZIONE
Avis Comunale Milano
L.go Volontari del Sangue 1
20133 Milano
tel. 02 70635020
fax 02 70630326
www.avismi.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Sergio Casartelli

CAPOREDATTORE
Ermanno Pozzoni

TESTI E INTERVISTE
Gaia Fiertler

COLLABORATORI
L. Galastri, A. Garatti

PROGETTO GRAFICO
Tubaro Thom

STAMPA
Poste Italiane

È vietata la rirpoduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione di Avis Milano

SPEDIZIONE IN ABB. POST.
ART.2 COMMA 20/C
LEGGE 662/96
FILIALE DI MILANO

Nuove benemerenze per i donatori

L'Avis Nazionale ha introdotto un nuovo criterio di premiazione che non tiene più conto solo del numero di donazioni, ma anche degli anni di iscrizione all'Associazione (per chi è stato sospeso difinitivamente per motivi di salute) e riguarda anche i soci collaboratori che, per motivi vari, non possono donare il sangue. Inoltre le donazioni delle donne fino al cinquantesimo anno di età, effettuate dal 17/05/2004, saranno considerate doppie, perché le donatrici sono penalizzate dal ciclo mestruale. Per tutte le benemerenze non possono però essere considerate più di quattro donazioni all'anno sia per gli uomini che per le donne. E vengono tenute buone anche le donazioni precedenti all'iscrizione all'Avis, purché documentate dall'associazione di provenienza o dalla struttura sanitaria relativa. Ma la differenza più evidente è la sostituzione delle medaglie con spille da giacca, portabili tutti i giorni per esibire l'appartenenza all'Avis: «Forse non sarà facile da accettare per i "veci" dell'Associazione, ma ora potranno portare con orgoglio la propria benemerenza in modo più consono ai tempi. Ottant'anni sono passati anche per le medaglie, che ricordano più le ricompense per atti eroici che non per gesti civici quali sono e debbono essere considerate le donazioni di sangue», commenta il presidente Ermanno Pozzoni.

ANNI ISCRIZIONE AVIS E DONAZIONI MINIME	OPPURE	NUMERO DI DONAZIONI	NUOVA BENEMERENZA
3 anni e almeno **6 donazioni**		**8 donazioni**	**verde**
5 anni e almeno **12 donazioni**		**16 donazioni**	**blu**
10 anni e almeno **24 donazioni**		**36 donazioni**	**rossa**
20 anni e almeno **40 donazioni**		**50 donazioni**	**oro**
30 anni e almeno **60 donazioni**		**75 donazioni**	**rubino**
40 anni e almeno **80 donazioni**		**100 donazioni**	**smeraldo**
cessazione donazioni per raggiunti limiti di età o per motivi di salute e almeno **120 donazioni**			**diamante**

VECCHIA BENEMERENZA	NUOVA BENEMERENZA	FOGGIA NUOVA BENEMERENZA
Diploma	verde	spilla in rame con logo avis in smalto verde e rosso
Madaglia di bronzo	blu	spilla in argento con logo avis in smalto blu e rosso
medaglia d'argento	rossa	spilla in argento dorato con logo avis in smalto rosso
medaglia d'oro	oro	spilla e goccia a smalto traforato con logo avis in oro
distintivo d'oro	rubino	spilla e goccia a smalto traforato con logo avis in oro con rubino
croce d'oro	smeraldo	spilla e goccia a smalto traforato con logo avis in oro con smeraldo
nuova benemerenza	diamante	spilla e goccia a smalto traforato con logo avis in oro con diamante